

MILANO

**Giovane ecuadoriano
accoltellato e rapinato
nella metropolitana**

Un diciottenne ecuadoriano è stato accoltellato nel pomeriggio nel di ieri al mezzanino della fermata Duomo della metropolitana di Milano. Il ragazzo, secondo il suo racconto agli inquirenti, è stato aggredito da tre coetanei sudamericani, uno dei quali l'ha colpito con una coltellata al torace e lo ha derubato di un telefono cellulare. Sono stati i passeggeri ad avvertire il 118 e una pattuglia della squadra Volante che l'hanno soccorso. Il ferito è stato portato all'ospedale Policlinico ma non è in pericolo di vita, nonostante la ferita riportata sia piuttosto profonda.

responsabile della omicidi, tenta una mediazione con l'assassino. La poliziotta è al piano di sotto mentre Trabona farnetica e tiene sotto tiro i poliziotti. Mette insieme frasi sconclusionate, poi si punta l'arma alla tempia e spara. La sua agonia finirà poco più tardi in ospedale.

Chiusa l'emergenza durata almeno due ore, restano gli interrogativi: dagli accertamenti risulta infatti che Trabona era già stato accusato di un duplice omicidio, avvenuto a Contrada Casa Bella, nel comune di Cammarata, ad Agrigento, nel 1959, oltre che di associazione a delinquere e porto il-

**I precedenti
Già denunciato
per tentato omicidio
L'arma era stata rubata**

gale d'arma. Venne considerato, inoltre, soggetto pericoloso, perché si accompagnava con persone in odore di mafia. Condannato a oltre 20 anni in primo grado, viene assolto per insufficienza di prove in secondo. È all'attenzione dell'autorità giudiziaria fino al 1966, poi nel 1967 emigra, prima in Svizzera, per arrivare quello stesso anno a Genova, dove il suo comportamento è esemplare. Altro risvolto che meriterà approfondimenti: la pistola con cui Trabona ha scatenato l'inferno, una Smith Wesson calibro 38. L'arma era infatti detenuta illegalmente, prodotto di un furto che risale al 1979. Aspetti sui quali si potrà dare un chiarimento solo nei prossimi giorni. ♦

**Imperia, il porto turistico
e quei passaggi societari
che portano a Caltagirone**

Esposto del Pd «per fare chiarezza» sui passaggi societari attorno alla costruzione del porto turistico di Imperia. Il sospetto di speculazioni e quei lavori affidati ad una azienda del gruppo Caltagirone senza alcun bando.

PAOLO ODELLO
IMPERIA

«La ricreazione è finita», parola di Pd. Al tavolo delle grandi occasioni siedono tutti, segretario regionale, provinciale, e amministratori locali: l'occasione è la presentazione dell'iniziativa decisa dal partito ad Imperia per riaffermare regole comuni in fatto di gestione della cosa pubblica. Il Ponente ligure è reduce da una serie di bufere giudiziarie: dalle indagini sul radicamento nel territorio della criminalità organizzata, 'ndrageta in particolare, si arriva alle presunte infiltrazioni in due consigli comunali nella zona di confine. Si parla di commistione fra criminalità e politica, forse di voti di scambio. I grandi appalti fanno gola e la movimentazione terra può diventare una porta d'accesso. I cantieri sono ovunque in provincia, e in città a monte c'è quello della nuova stazione ferroviaria e del raddoppio del binario fino ad ora ancora unico, sulla costa il nuovo porto turistico. La voglia di cemento qui è qualcosa di tangibile, reale come una pagina del Calvino più impegnato. E qui la spiegano con la «ritrovata vocazione turistica della città». L'alibi però inizia a mostrare crepe. Il «nero» si espande e il «sommerso» sprofonda sempre più. Di questo si parlerà poi, un problema per volta, oggi si comincia col bisogno di trasparenza e di regole. Sul tavolo l'esposto appena presentato alla Procura Generale presso la Corte dei Conti di Genova. Le firme sono dei componenti del gruppo consigliere Pd di Imperia. Leggerlo equivale a ripercorrere passo una storia lunga una ventina d'anni, che però vede «una sostanziale accelerazione negli anni che vanno dal 2001 al 2005». «La Porto di Imperia Spa nasce come società che si impegna a progettare e realizzare il nuovo approdo turistico, in partnership tra pubblico e privato e vede il Comune di Imperia al 48% affiancare il privato al 52%». Nel 1998 l'originario socio privato (Lombimperio srl) cede parte della propria quota a Lombardini Spa e nel gennaio 2000 entrambi i soci pri-

vati cedono integralmente le proprie quote a Imperia Sviluppo srl di cui fanno parte il Gruppo Cozzi Parodi, Carli, Littardi, Isnardi e altri soggetti della piccola e media imprenditoria locale. «Oggi la Porto di Imperia Spa è titolare della concessione demaniale marittima, ma si presenta con un diverso assetto societario. Della società fanno parte, con un terzo di quote ciascuno, Imperia Sviluppo srl, Comune di Imperia e Acquamare srl, una controllata della Acqua Pia Antica Marcia di Francesco Caltagirone. La sede legale della società è fisicamente presso il Comune di Imperia, ed il presidente del suo cda è Paolo Calzia, già segretario comunale e poi Direttore generale del Comune di Imperia» si

**L'esposto Pd
«Lavori affidati alla
Acquamare Spa senza
alcun bando di gara»**

legge ancora nell'esposto. «L'Acquamare entra in società all'atto del riassetto societario del 2005 e sottoscrive con la Porto di Imperia Spa un contratto di permuta in affidamento dei lavori, a trattativa privata», lamenta il Pd. E proprio sulla mancanza di una vera gara d'appalto che il gruppo democratico punta il dito: «L'individuazione della società Acquamare non segue infatti alcuna procedura di gara, ma avviene, attraverso trattativa privata, tra la Porto di Imperia Spa e la stessa Acquamare». Intanto anche i costi lievitano, e spuntano i primi presunti abusi edilizi: al possibile danno pecuniario si va ad aggiungere quello ambientale. ♦

Brevi

**ALL'ANGELUS
Il Papa: «date ai figli
nomi cristiani»**

Benedetto XVI raccomanda ai genitori di non dare ai propri figli nomi che non siano compresi nel martirologio cristiano (rinunciando a nomi diversi, anche se di gran moda). Infatti, ha spiegato all'Angelus, «ogni battezzato acquista il carattere di figlio a partire dal nome cristiano, segno inconfondibile che lo Spirito Santo fa nascere "di nuovo" l'uomo dal grembo della Chiesa». Il Papa ha battezzato nella Cappella Sistina 21 neonati.

**RAVENNA
Maltrattamenti in un asilo
in manette due maestre**

È stato fissato per domani l'interrogatorio di garanzia delle due maestre dell'asilo nido «Mazzanti» di Conselice, in provincia di Ravenna, arrestate venerdì sera dai carabinieri con l'accusa di maltrattamenti aggravati nei confronti di alcuni bambini. L'indagine era nata da un esposto in Procura che il sindaco del piccolo comune romagnolo, Maurizio Filipucci, aveva fatto a inizio novembre sulla base di alcune situazioni non chiare emerse nell'asilo e riferite a fine ottobre da una persona che vi aveva lavorato.

**LECCE
Spingono a terra
donna incinta, tre arresti**

Hanno fatto irruzione nell'abitazione di un condomino e hanno picchiato l'uomo e spinto a terra brutalmente la giovane moglie incinta. È accaduto a Minervino di Lecce. I carabinieri hanno arrestato i tre aggressori per violazione di domicilio con violenza e lesioni personali.

Informazione Pubblicitaria

**Dimagrire? In Farmacia «l'Idrogel
Intragastrico» per Perdere Peso**

LONDRA - La sostanza, una volta ingerita, assorbendo i liquidi gastrici si auto-rigonfia adattandosi temporaneamente alla cavità del lume dello stomaco. La pillola di gomma naturale ad azione Bulking Agent (Agente Riempitore), denominata Dimagenina®, va assunta come complemento coadiuvante della dieta ipocalorica in associazione a un'adeguata attività fisica e a un sano stile di vita, potendo contribuire, in

virtù della perdita di peso corporeo ottenuta, a migliorare sia il normale stato di buona salute che il proprio aspetto estetico. Dimagenina® è disponibile o prenotabile in tutte le farmacie italiane, formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte, da assumere con il consiglio del farmacista. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso. Dimagenina®

